

Invochiamo Maria madre dei poveri



Introduzione

Canto: *Madre della Chiesa*

*Rit. Ave Maria, Madre di Dio
tu sei la Madre della Chiesa (2 volte)*

A te, Maria, guardiamo con gioia,
in te il Signore ha fatto meraviglie. *Rit.*

Ci sei sorella, conosci la vita,
la tua fede dà forza ai nostri passi. *Rit.*

Tu fai rinascere le nostre speranze,
apri la strada che va verso la pace. *Rit.*

Noi ti preghiamo per tutto il mondo
che cerca vita, amore e libertà. *Rit.*

Con te, Maria, vogliamo lottare
per costruire il Regno del Signore. *Rit.*

Segno della croce

G. Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

A. Amen.

Monizione

L. La Vergine del *Magnificat* ci suggerisce alcuni atteggiamenti atti a qualificare il nostro servizio in favore della liberazione degli esclusi di oggi.

La parola di Dio e le letture di questa preghiera - tratte dal Documento del 210° Capitolo generale dei Servi di Maria «Servi del Magnificat» (n. 100) - vogliono farci riflettere sulla coerenza della nostra testimonianza di cristiani nella «società dello scarto», come la chiama papa Francesco.

Invochiamo la Vergine perché interceda dal Signore i doni dell'umiltà e della luce per riconoscere che la nostra vita è nelle mani della Provvidenza e vedere nei poveri e nei piccoli il Regno che viene e ci interpella.

Orazione

G. Preghiamo

O Dio, Padre del Cristo nostro salvatore,
che in Maria, vergine santa e premurosa madre,

ci hai dato l'immagine della Chiesa,
manda il tuo Spirito in aiuto alla nostra debolezza,
perché perseverando nella fede
cresciamo nell'amore
e camminiamo insieme
fino alla meta della beata speranza.
Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

1. Maria ci insegna il senso della piccolezza

Ascolto della Parola di Dio

L. Ascoltate la parola del Signore dal vangelo secondo Luca (17,7-10)

In quel tempo, Gesù disse: «Chi di voi, se ha un servo ad arare o a pascolare il gregge, gli dirà quando rientra dal campo: Vieni subito e mettiti a tavola? Non gli dirà piuttosto: Prepara da mangiare, stringiti le vesti ai fianchi e servimi, finché avrò mangiato e bevuto, e dopo mangerai e berrai anche tu? Avrà forse gratitudine verso quel servo, perché ha eseguito gli ordini ricevuti? Così anche voi, quando avrete fatto tutto quello che vi è stato ordinato, dite: Siamo servi inutili. Abbiamo fatto quanto dovevamo fare».

Lettura

L. Davanti ai grandi problemi della società, conserviamoci umili. Come Maria, la piccola. Non pretendiamo di essere i «salvatori» o i «riformatori del mondo». Tuttavia, rifuggendo da ogni quietismo sociale, mettiamoci al lavoro, come i «servi inutili» ma operosi del Vangelo (cf. *Lc* 17,7-10). Un granello di solidarietà ha maggior peso di una montagna di parole e di sogni. Ogni tentativo che abbia buon esito è una stella che brilla per sempre. Ogni gesto ispirato dall'amore, anche se piccolo, è liberatore. Solo l'amore conta, resta e primeggia (cf. *1Cor* 13,13).

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria (*cantato*)

Orazione

G. Preghiamo.

Dio grande e misericordioso
che ti compiacci degli umili
e compi in loro, per mezzo del tuo Spirito,
le meraviglie della salvezza,
guarda all'umiltà della Vergine Maria
e donaci un cuore semplice e mite
per vivere con amore e coraggio.
Per Cristo nostro Signore.

A. Amen

2. Maria ci insegna ad aprire gli occhi sul mondo

Ascolto della Parola di Dio

L. Ascoltate la parola del Signore dal vangelo secondo
Luca (1,51-53)

Maria disse: «Ha spiegato la potenza del suo braccio, ha disperso i superbi nei pensieri del loro cuore; ha rovesciato i potenti dai troni, ha innalzato gli umili; ha ricolmato di beni gli affamati, ha rimandato i ricchi a mani vuote».

Lettura

L. Nel *Magnificat* Maria di Nazaret guarda il mondo con profondo senso di realismo: vi riconosce i contrasti tra i "potenti" e gli "umili"; tra i "ricchi" e gli "affamati". Si pone così nella tradizione delle grandi madri e delle donne liberatrici di Israele: Sara, madre di Isacco; Maria, la sorella di Mosè; Debora, la profetessa; Ester, che salva il suo popolo dal decreto di sterminio. Come Maria, per offrire un servizio efficace, dobbiamo «scrutare i segni dei tempi e interpretarli alla luce del Vangelo», individuare le cause strutturali delle varie situazioni di oppressione, essere attenti alle interpellanze dello Spirito in vista di un impegno generoso.

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria (*cantato*)

Orazione

G. Preghiamo.

Signore, Dio onnipotente ed eterno,
che nel tuo disegno di amore
hai ispirato alla beata Vergine Maria,
che portava in grembo tuo Figlio,
di visitare Elisabetta,
concedi a noi di essere docili all'azione del tuo Spirito,
per magnificare con Maria il tuo santo nome.
Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

3. Maria ci insegna ad avere uno sguardo di misericordia

Ascolto della Parola di Dio

L. Ascoltate la parola del Signore dal vangelo secondo
Luca (1,50.54-55)

Maria disse: «Di generazione in generazione la sua misericordia per quelli che lo temono. Ha soccorso Israele, suo servo, ricordandosi della sua misericordia, come aveva detto ai nostri padri, per Abramo e la sua discendenza, per sempre».

Lettura

L. Per due volte nel *Magnificat* risuona la parola 'misericordia' (cf. *Lc* 1,50.54). Essa indica il grande movente dell'agire di Dio nella storia del mondo e, soprattutto, nel suo rapporto con il popolo dell'alleanza. Vogliamo che 'misericordia' abbia per noi il significato che ebbe per la Vergine e per i discepoli di Gesù: compassione attiva, presenza affettuosa, comunione e solidale prossimità nei confronti di tutti gli uomini e di tutte le donne, soprattutto degli emarginati ed esclusi. E, come Maria fu presso la croce, così noi «Servi della Madre, vogliamo essere con lei ai piedi delle infinite croci», dove Cristo è ancora crocifisso nei crocifissi della storia.

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria (*cantato*)

Orazione

G. Preghiamo.

Signore, Padre di consolazione e di pace,
nella «piena di grazia»
ci hai donato una Madre misericordiosa,
conforto degli afflitti, rifugio dei peccatori;
concedi a noi,
che ti preghiamo sostenuti dalla sua materna protezione,
la gioia di essere esauditi,
perché ci rendiamo disponibili
al servizio dei nostri fratelli.
Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

4. Maria ci insegna il senso dell'incarnazione

Ascolto della Parola di Dio

L. Ascoltate la parola del Signore dal vangelo secondo
Luca (1,34-35.38)

Maria disse all'angelo: «Come avverrà questo? Poiché non conosco uomo?». Le rispose l'angelo: «Lo Spirito Santo scenderà su di te e la potenza dell'Altissimo ti coprirà con

■ Tessere mariane

la sua ombra. Perciò colui che nascerà sarà santo e sarà chiamato Figlio di Dio». Allora Maria disse: «Ecco la serva del Signore: avvenga per me secondo la tua parola». E l'angelo partì da lei.

Lettura

L. Il senso dell'incarnazione implica concretezza, capacità di affrontare la realtà. Maria è la donna del mistero del Verbo incarnato, cioè della massima concretezza nell'incontro tra Dio e l'uomo: in lei e per lei il Verbo si è fatto uomo, accolto prima nel cuore (cf. *Lc* 1,38), poi nel grembo.

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria (*cantato*)

Orazione

G. Preghiamo.

O Dio, che hai mandato il tuo Verbo nel mondo per la nostra salvezza, concedi a noi di riceverlo nella fede, come Maria lo accolse prima nell'anima, poi nel grembo verginale, per manifestarlo al mondo con opere di giustizia e di pace. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

5. Maria ci insegna ad aprire orizzonti di speranza

Ascolto della Parola di Dio

L. Ascoltate la parola del Signore dal vangelo secondo Luca (1,41.42.45-48)

Elisabetta esclamò a gran voce: «Beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto». Allora Maria disse: «L'anima mia magnifica il Signore e il mio spirito esulta in Dio mio salvatore perché ha guardato l'umiltà della sua serva. D'ora in poi tutte le generazioni mi chiameranno beata».

Lettura

L. Dal cuore della Vergine della speranza è sgorgato il *Magnificat*, canto di speranza: speranza nella "rivoluzione di Dio", che "rovescia" le strutture oppressive ed escludenti. Ai giorni nostri, in cui va progressivamente diminuendo la tensione utopica, dovremo avere il coraggio della speranza, mantenere viva la tensione verso il futuro, alimentare in noi e negli altri il sogno di un mondo nuovo, evitare ogni atteggiamento fatalistico e credere di poter intervenire nella storia. E ciò con la fede stessa di Maria, la quale sa che «a Dio nulla è impossibile». Come la sua, anche la nostra speranza è fondata in Dio: «Nella potenza del suo braccio... che rialza gli umili»; nelle promesse fat-

te «ai nostri padri, ad Abram e alla sua discendenza, per sempre», di liberarci da ogni oppressione.

Padre nostro - 10 Ave Maria - Gloria (*cantato*)

Orazione

G. Preghiamo.

Padre santo, che nel cammino della Chiesa hai posto la Vergine Maria quale segno di liberazione e di speranza, fa' che volgendo a lei lo sguardo, camminiamo sicuri verso la vita e la salvezza. Per Cristo nostro Signore.

A. Amen.

Pausa di silenzio.

Invocazioni o suppliche spontanee, intercalate da:

Maria, madre dei poveri, intercedi per noi presso il tuo Figlio.

Presentiamo ora al Padre ogni anelito del nostro cuore e chiediamo l'avvento del suo Regno:

Padre nostro

Conclusione

Canto: La mia anima canta

Rit. La mia anima canta la grandezza del Signore il mio spirito esulta nel mio Salvatore.

Nella mia povertà l'Infinito mi ha guardata: in eterno ogni creatura mi chiamerà beata.



La mia gioia è nel Signore che ha compiuto grandi cose in me, la mia lode al Dio fedele che ha soccorso il suo popolo e non ha dimenticato le sue promesse d'amore. *Rit.*

Ha disperso i superbi nei pensieri inconfessabili, ha depresso i potenti, ha risollevato gli umili, ha saziato gli affamati e aperto ai ricchi le mani. *Rit.*

Congedo

G. Camminate con Maria, madre dei poveri, e siate portatori di speranza e operatori di carità.

A. Rendiamo grazie a Dio.

Serve di Maria Riparatrici

Comunità «Madre M. Margherita» - Roma